



Bruxelles, 7 dicembre 2015
(OR. fr)

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0136 (COD)**

14903/15
ADD 1

CODEC 1642
AGRI 634
VETER 107
AGRILEG 238
ANIMAUX 61
SAN 419

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti nel settore della sanità animale ("normativa in materia di sanità animale") (prima lettura) - Adozione a) della posizione del Consiglio b) del progetto di motivazione del Consiglio = Dichiarazioni

Dichiarazione dell'Austria

Relativamente alla posizione del Consiglio in prima lettura ai fini dell'adozione del regolamento (UE) 2015/... del Parlamento europeo e del Consiglio del ... relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti nel settore della sanità animale ("normativa in materia di sanità animale") l'Austria desidera richiamare l'attenzione su quanto segue:

Secondo l'opinione austriaca il fulcro del regolamento è rappresentato dalle malattie elencate ai sensi dell'articolo 5 del regolamento in quanto a esse si applicano le disposizioni specifiche per la prevenzione e il controllo. L'Austria deplora profondamente il fatto che relativamente a tale questione non si applichi l'approccio adottato nel regolamento (UE) n. 652/2014 (regolamento finanziario) né si preveda l'eliminazione di malattie dall'elenco solo tramite la procedura di codecisione.

L'Austria è preoccupata che la procedura scelta potrebbe comportare l'eliminazione di determinate malattie per le quali garanzie supplementari sono già previste da decenni nella normativa dell'UE. Il raggiungimento di uno status zoosanitario speciale comporta un elevato dispendio di tempo e denaro per gli Stati membri. L'eventuale perdita dello status raggiunto a causa di una modifica della normativa che mira a un livello il più uniforme possibile nell'Unione non sarebbe ragionevole. L'Austria è favorevole all'idea di un livello di salute animale comparabile, che non deve però essere raggiunto per mezzo di un livellamento verso il basso. Se con il nuovo regime lo status zoosanitario nell'UE peggiorasse invece di essere per lo meno mantenuto allo stesso livello o migliorato, ciò si ripercuoterebbe negativamente anche sull'opinione pubblica.

L'Austria voterà pertanto contro la posizione del Consiglio in prima lettura ai fini dell'adozione del regolamento (UE) 2015/... del Parlamento europeo e del Consiglio del ... relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti nel settore della sanità animale ("normativa in materia di sanità animale").

Dichiarazione del Regno Unito

Il Regno Unito desidera ringraziare la presidenza e le presidenze precedenti per il duro lavoro svolto e la determinazione che hanno permesso di portare alla fase conclusiva la normativa in materia di sanità animale. Il Regno Unito desidera in particolar modo rilevare la flessibilità nella gestione appropriata delle minacce di malattie e l'enfasi posta sulla prevenzione delle malattie, oltre che sulla cura, offerte dal regolamento, il tutto sulla base di un approccio fondato sui rischi, accolto con grande favore. La protezione dei nostri singoli paesi e dell'Unione dalle malattie animali è di massima priorità per tutti noi e il presente regolamento fa molto per garantire tale obiettivo e semplificare le modalità per raggiungerlo. Il Regno Unito deplora pertanto di non poter sostenere il regolamento, in particolare a causa dei settori in cui saranno utilizzati atti delegati per definire dettagli tecnici quali l'elenco delle malattie a cui si applica il regolamento. Per questi motivi il Regno Unito SI OPPONE al regolamento.

Dichiarazione della Slovenia

La Slovenia, concorde con la maggioranza delle disposizioni contenute nel nuovo regolamento relativo alle malattie animali trasmissibili (normativa in materia di sanità animale), accoglie con favore la modernizzazione della normativa nel settore della sanità animale e desidera esprimere gratitudine e congratulazioni a tutti coloro che hanno contribuito a portare la proposta alla conclusione del processo legislativo. La normativa in materia di sanità animale farà senza dubbio maggiore chiarezza nel sistema dell'UE di prevenzione, controllo ed eradicazione di malattie trasmissibili.

Ciononostante la Slovenia è del parere che il nuovo regolamento in materia di sanità animale dovrebbe anche promuovere un approccio nuovo e migliorato all'elencazione di malattie trasmissibili, che dovrebbe essere il fulcro del documento e quindi la ragione per cui si affronta l'immenso compito di modernizzare questo importantissimo atto legislativo. A nostro parere la proposta definitiva non rispecchia queste idee.

Il nuovo elenco di malattie servirà come base della futura classificazione delle malattie e deve pertanto essere aggiornato. La proposta definitiva contiene l'elenco recepito dal nuovo regolamento sul quadro finanziario comune (regolamento n. 652/2014). Sfortunatamente tale elenco comprende solo malattie per le quali è previsto l'intervento finanziario dell'UE, per cui una serie di malattie trasmissibili attualmente regolamentate che influiscono sul commercio e sulla gestione della sanità animale (es. leucosi bovina enzootica, malattia di Aujeszky e rinotracheite infettiva bovina) non rientrano nell'ambito di applicazione della nuova normativa in materia di sanità animale. Inoltre l'elenco non è stato aggiornato al momento dell'adozione del regolamento sul quadro finanziario comune. Esso comprende pertanto malattie che sono state rimosse anni fa dall'elenco dell'Ufficio internazionale delle epizootie (es. encefalomyelite enterovirale) e malattie ritenute completamente eradiccate (es. peste bovina).

La Slovenia è altresì preoccupata in merito alla procedura prevista per l'aggiornamento di detto elenco di malattie. Nel corso delle discussioni la posizione della Slovenia è stata sempre che lo strumento giuridico per l'aggiornamento dell'elenco dovrebbe essere un atto di esecuzione e non un atto delegato.

Anche se la Slovenia accoglie con favore il concetto generale della nuova normativa in materia di sanità animale, si ASTERRÀ dalla votazione sulla proposta di regolamento relativo alle malattie animali trasmissibili (normativa in materia di sanità animale) per i motivi elencati sopra.